

Noi Giovani

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno XI - APRILE 1997 - N. 4

C/C Post. N. 10361731 - Sped. Abb. Post. Comma 27 Art. 2 L. 549/95 Filiale Poste Lecce Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. e Fax 0832/873552

"In cosa crede chi non crede?" è il titolo di un libretto che raccoglie alcuni interessanti scambi epistolari tra il cardinal Martini, arcivescovo di Milano e l'arcinoto scrittore Umberto Eco. Dopo alcuni scambi di opinioni, fluiti per altro nella massima distensione, il dialogo d'improvviso s'accende al punto in cui Sua Eminenza formula la domanda decisiva, mossa dall'intenzione di trovare un terreno comune dell'etica cristiana e di quella laica: "Quali ragioni dà del suo agire chi intende affermare e professare principi morali, ma non ri-

La Soglia "L'ALTRO CI DEFINISCE"

d. Antonio Ottino

conosce un Dio personale? Dove trova il laico la luce del bene?" La risposta di Eco non lascia spazio a equivoci: per il laico l'etica nasce quando entra in scena l'altro, "è l'altro, è il suo sguardo che ci definisce e ci forma". Ad essa fanno poi se-

guito una serie d'interventi di altrettanti eminenti intellettuali, da Eugenio Scalfari a Manlio Sgalambro, da Indro Montanelli a Emanuele Severino. Forse la risposta di Eco è la più apprezzabile. Ma al di là delle molteplici risposte che se ne possono dare c'è un punto fermo che faremmo bene a non dimenticare: chi non crede in Dio, creda almeno alla vita. Non si lasci ingannare dalla cultura del "tutto è permesso" o della "libertà a tutte le esperienze". La sua vita rischiarebbe la più pesante sconfitta.

ULTIM'ORA

di Emanuele Dell'Anna

Apprendiamo con grande amarezza la notizia della soppressione a decorrere dal prossimo anno scolastico 1997/98 della scuola elementare e della scuola media di Galugnano. Il tutto in ottemperanza alle disposizioni del D.L. 07/02/97 che regola la riorganizzazione della rete scolastica (le classi devono essere composte da un minimo di 15 alunni) in attuazione dell'art. 1 della legge finanziaria.

Questione di eccezionale gravità che colpisce la nostra comunità. Riservandoci di approfondire il problema nel prossimo numero, auspichiamo fin da subito un deciso intervento presso le sedi competenti da parte degli organi scolastici dell'amministrazione comunale e di ogni cittadino volto a contrastare una decisione che comporterà per lo sviluppo della nostra Galugnano un inesorabile passo indietro.

Com'è profondo il mare... così profonda è la rabbia! Un popolo senza patria Il tragico incidente sull'Adriatico interroga i giovani

di Anna Maria Lezzi



Da qualche settimana, ormai, la questione dei profughi albanesi occupa le prime pagine dei giornali; il Salento è una delle zone più interessate dal fenomeno: ogni giorno si registrano nuovi arrivi di profughi. La nostra redazione ha incontrato don Giuseppe Colavero, direttore della Caritas diocesana di Otranto.

segue a pag. 5

LA NATURA E' BELLA COSI' La nascita di una nuova vita resti quello di sempre: un atto d'amore!

di Martina Amedeo

Sono molto recenti le polemiche seguite alla diffusione di esperimenti sulla clonazione, da parte delle più autorevoli associazioni per i diritti

dell'uomo. Per riuscire a capire il problema e le tematiche annesse è necessario capire cos'è la clonazione e le conseguenze che ne derivano.

La clonazione è il trasferimento dell'intero codice genetico di un individuo, pari a 46 cromosomi, all'interno di una cellula uovo svuotata dei cromosomi che di solito contiene (pari a 23 per cellula uovo).

SEGUE A PAG. 2

I NOSTRI LETTORI

Invio una modesta somma di £. 30.000 per il vostro bollettino. Cordiali saluti a tutti.

Sac. Salvatore Ingrosso - Pisignano

A ricordo di Salvatore Linciano accanito lettore del giornale.

De Matteis Annunziata - San Vito

Famiglia Renna Sergio e Irene, Vincenzo, Raffaella ringrazia di tutto.

Renna Sergio - Cellino San Marco

Contributo spontaneo.

Linciano Anna Maria - San Vito (TA)

Augurandovi di migliorare sempre, vi saluto cordialmente.

Salvatore Conte - Lecce

Cordiali saluti.

Cataldo Dell'Anna - Taranto

Offerta per il giornale parrocchiale. Auguri per la S. Pasqua a tutti.

Sac. Antonio Pasca

Salutiamo ringraziando don Salvatore, Annunziata, Sergio e fam., Anna Maria, Salvatore, Cataldo e Mons. Antonio Pasca. I vostri incoraggiamenti ci sono di grande aiuto. Grazie!

Per fare un uomo ci voglion vent'anni per fare un bimbo un'ora d'amore

di Martina Amedeo



Qui accanto Daniel Callahan fondatore dello Hastings Center di New York (Istituto per la società, l'etica e le scienze della vita), un esempio di persona che si batte per i diritti dell'uomo.

E' noto che la cellula uovo accoglierà poi i 23 cromosomi dello spermatozoo e darà luogo ad un nuovo individuo diverso dal padre e dalla madre. Invece, il risultato della clonazione è la "creazione" di un individuo identico a quello di partenza. E' ovvio che tali esperimenti suscitino delle reazioni molto forti nell'opinione pubblica. E' lecito o meno operare sul codice genetico e decidere che caratteristiche l'essere vivente debba avere? Gli scienziati difendono le nuove conquiste affermando che in questo modo si potranno avere dei vantaggi, per l'umanità intera, sia diretti che indiretti.

Quelli diretti sono la possibile clonazione in serie di animali che hanno organi compatibili con l'uomo e quindi trapiantabili. In tal caso terminerebbe o si ridurrebbe enormemente il problema di trovare organi per i trapianti. I vantaggi indiretti riguardano il campo della ricerca sperimentale su cavie, in cui è necessario avere grande uniformità degli animali da esperi-

mento. Sicuramente, quelli su elencati sono senz'altro dei vantaggi, è doveroso però fare almeno alcuni esempi di utilizzi o di interpretazioni sbagliate delle tecniche. Si potrebbe ad esempio pensare che coppie possano far nascere un figlio su misura per le proprie esigenze attingendo cromosomi da un donatore, oppure si potrebbe pensare di clonare persone esistite nel passato o ancora in vita. (Solo il pensiero fa venire la pelle d'oca!).

E' veramente questo il mondo che vogliamo? Abbiamo deciso che siamo noi i padroni della vita, o accettiamo che la natura è bella così: con un ruolo, con una dignità, un destino, una storia per ogni essere vivente, bello o brutto, sano o malato che sia? Vogliamo arrivare all'assurdo di avere un mondo fatto di esseri geneticamente perfetti? E con quale metro può l'uomo decidere cosa sia perfetto? Ed allora, perché non lasciare che almeno la nascita di una nuova vita resti quello che è stato da sempre, e cioè un grande, meraviglioso atto d'amore?

All' attenzione di tutti

PROGETTO FAMIGLIA MINORI AFFIDO

E' partita il 7 aprile la fase operativa del "PROGETTO FAMIGLIE MINORI-AFFIDO" realizzato dalla Provincia di Lecce in collaborazione con i comuni salentini. Esso si prefigge di sensibilizzare la nostra comunità sui problemi riguardanti l'affido dei minori presso famiglie affidatarie.

L'Ufficio è situato presso il Centro Socio-Culturale in via Roma a San Donato nei giorni: lunedì (16:00-20:00); mercoledì(8:30-13:30). Il responsabile del Servizio è la Sig.ra Giuliana Martina.

Contributi Erogati

Un contributo di £ 800.000.000 milioni è stato concesso in favore del Comune di San Donato di Lecce da parte della Regione Puglia - Assessorato Urbanistica ed Edilizia Residenziale per il recupero di alloggi da destinare a particolari categorie sociali: è sicuramente una grande opportunità per tentare di recuperare a breve termine la ex Scuola Materna in costruzione, sita nella zona "Serio", a San Donato, che da diversi anni è abbandonata a se stessa.

Sarebbe opportuno che una parte di tali fondi fossero impiegati per il completamento degli impianti Sportivi siti tra Galugnano e San Donato poiché a tutt'oggi non ancora ultimati a danno, soprattutto delle nuove generazioni

Gianni, Amedeo e Davide



Compagni di Viaggio

Rubrica a cura di Marco Cucurachi

Continua l'appuntamento con la presentazione di un compagno di viaggio. Questa rubrica come è noto proseguirà per circa un anno. Chiunque voglia scrivere su una persona, la cui vita meriti di essere conosciuta può inviare il testo a me o al direttore Anna Maria. I brani saranno selezionati e se possibile pubblicati.

E' nostra intenzione dedicare l'ultimo appuntamento che uscirà presumibilmente con il numero di **Noi Giovani** di Luglio 1998, alla memoria del Dott. Giuseppe Cucurachi, nel decimo anniversario della morte, come da più parti ci è stato con insistenza richiesto. Quel numero in particolare vorremmo che a scriverlo foste voi, inviandoci i vostri ricordi, ed abbondando se è possibile nei particolari, per poter dipingere accuratamente il quadro di quel che era la vita solo pochi anni fa a Galugnano.

MARCO LOMBARDO RADICE

Il numero di oggi è dedicato a Marco Lombardo Radice, neuropsichiatra infantile, morto giovanissimo solo pochi anni fa. Da uno degli episodi della sua vita professionale, da lui stesso descritto in un suo racconto fu tratto un film postumo: "Il grande coccomero". Il film è la storia di una bimba con un grande disagio familiare, una vita sofferta che trova soluzione nella malattia, fino al ricovero nel reparto del Dott. Lombardo Radice, nel quale finalmente la bimba si sentirà accolta. E dal quale uscirà guarita. A proposito del racconto che si chiama *Il raccoglitore della Segale* Marco si esprime con queste parole:

Sai quella canzone che fa: "Se scendi fra i campi di segale, e ti prende al volo qualcuno?..."

mi immagino sempre tutti questi ragazzini che fanno una partita in quell'immenso

campo di segale.

Migliaia di ragazzini, intorno non c'è nessun altro, nessun grande voglio dire, soltanto io.

Ed io sto in piedi sull'orlo di un dirupo pazzesco.

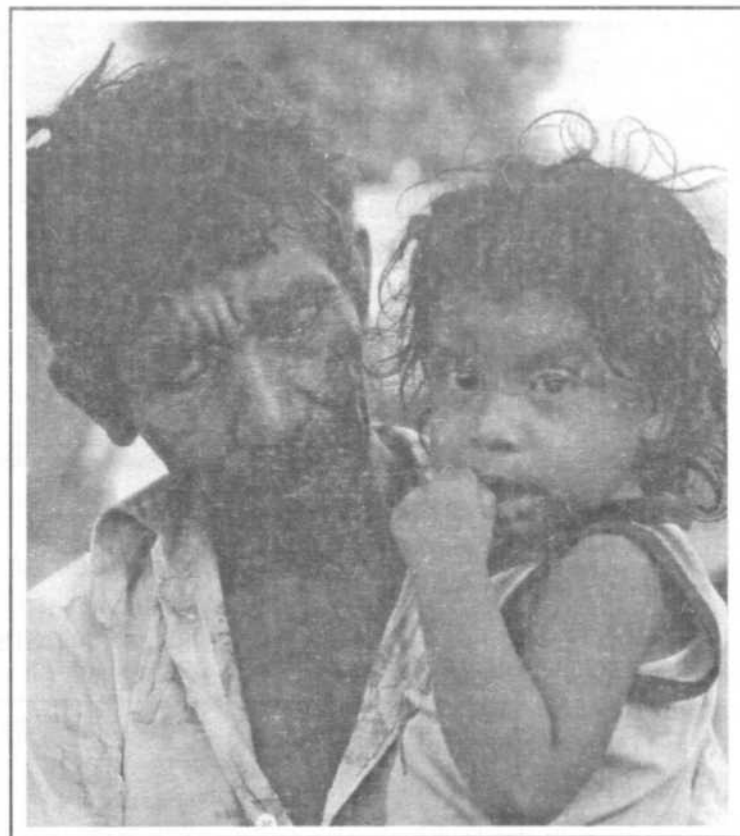
E non devo far altro che prendere al volo tutti quelli che stanno per cadere dal dirupo, voglio dire, se corrono senza guardare dove vanno, io devo saltare da qualche posto ed acchiapparli.

Non dovrei far altro tutto il giorno, sarei soltanto il raccoglitore nella segale.

Marco per i quattro anni in cui diresse il secondo reparto degenze dell'istituto di neuropsichiatria infantile dell'Università di Roma, fu veramente l'unico grande sull'orlo di un dirupo. Nel senso che accolse nel suo reparto innumerevoli bimbi con problemi psichiatrici gravi, cioè quei casi che in ospedale non trovano mai posto. La sua

posizione forse fin troppo banale a proposito era che il fattore umano nella cura di un ragazzino psichicamente ma-

dualmente si riabituassero alla vita all'esterno, oppure per mesi aveva permesso ad una bimba di tenere un cagnolino in reparto, perché si era reso



lato, contasse assai più di qualsiasi specializzazione, supervisione, setting, training, etc, etc.

Nell'ambito di quest'ottica alcune sue esperienze di lavoro restano stupefacenti: si assumeva la responsabilità di fare uscire dal reparto pazienti, anche soli, affinché gra-

conto che era l'unico affetto a lei rimasto.

In tutti i lavori di Marco, il filo conduttore fu sempre uno solo: l'ostinata ricerca dell'interesse dei deboli.

SEGUE A PAG. 4

Aiutaci a crescere

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino, mandaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale offerta è del tutto volontaria e sicuramente gradita.

Per il mese di aprile auguri enomastici a:

Ugo	giorno	1	Emma	giorno	19
Irene		3	Giorgio		23
Vincenzo		5	Marco		25
Roberto		17	Caterina		29

**NOZZE**

Il 3 aprile u.s., hanno consacrato la loro vita nell'amore e nella fedeltà reciproca i Sigg. Cretì Salvatore Flavio, di Cavallino di Lecce e Grande Filomena, di Galugnano. Gli auguri più sentiti da parte di tutta la nostra Comunità.

BATTESIMO

Il 30 marzo, giorno di Pasqua, PERRONE Maria Grazia, figlia di Perrone Maria Lucia, è stata rigenerata nelle acque del Battesimo e accolta con grande gioia nella nostra Comunità cristiana. Auguri da tutti noi!

**Condoglianze**

* E' deceduta all'età di 82 anni Addolorata De Carlo, residente a Lecce. Addolorata era la madre di Greco Wanda.

* Il 19/3/1997 all'età di 81 anni è deceduto DELL'ANNA Antonio.

* Il 5/3/1997 all'età di 82 anni si è spento STEFANO Pasquale, cognato di Don Pasquale Caputo.

* L'1/4/1997 all'età di 92 anni si è spento MARTINA Salvatore.

* Il 10/3/1997 all'età di 83 anni è venuta a mancare PERRONE Donata Stella.

A tutti i familiari la nostra Comunità rivolge sentite condoglianze e assicura preghiere per le anime dei loro cari.

Stefano Pasquale

Il 5 marzo, alle ore 22,10 è venuto a mancare all'affetto dei cari il nostro concittadino Stefano Pasquale, per tutti Nino. Noi lo ricordiamo soprattutto per la sua solerzia e semplicità, ma anche per la sua disponibilità verso tutti e soprattutto verso i suoi familiari, tanto che, fino all'ultimo, ha cercato di aiutarli non solo con l'appoggio materiale, ma soprattutto morale. Nella speranza che tutti abbiano appreso i suoi buoni esempi, preghiamo il Signore che lo accolga, se già non lo avesse fatto, nella sua Dimora eterna. E rinnoviamo le più sentite condoglianze ai familiari e in particolare al nostro caro don Pasquale.

La Redazione

MARCO LOMBARDO RADICE

"Perché sappiamo che non faremo in tempo ad essere i primi uomini nuovi, allora preferiamo essere gli ultimi uomini vecchi"



sono quasi un testamento spirituale:

Perché l'amore che ab-

biamo avuto ed abbiamo per voi, con tutte le sue storture e le sue mostruosità era pur

sempre una cosa bellissima.

Perché è meraviglioso camminare tenendosi per mano...

Perché amiamo Lancillotto che ama Ginevra, anche se lui è un maschio sciovinista e lei una repressa. Perché non siamo imbarazzati a dirvi che vi amiamo.

Perché la vita è breve e nulla è dato all'uomo ed alla donna.

Perché sappiamo che non faremo più in tempo ad essere i primi uomini nuovi ed allora forse, quasi quasi, preferiamo essere gli ultimi uomini vecchi...

I suoi studi, d'altronde si spostarono ampiamente dai rapporti tra adulti ed adolescenti, a quelli tra genitori e figli, tra uomini e donne, tra il medico ed il paziente, tra chi sa e chi non sa, e lui era sempre dalla parte del più debole.

Negli anni del femminismo, la sua posizione fu unica nei riguardi dell'amore e dei rapporti tra uomini e donne. In un bellissimo saggio, diretto alle femministe, dal titolo "Lode all'amore" esprime i contenuti fondamentali di questa magica parola: accettazione, comprensione, vicinanza.

Riporto le sue parole che



NELLA MIA PARROCCHIA

ORARIO SANTE MESSE

ORARIO FESTIVO DELLE SANTE MESSE

ore 8,00

ore 11,15

ore 18,30

ORARIO FERIALE DELLE SANTE MESSE

ore 18,30

TEMPO DELLO SPIRITO

*Incontro mensile di preghiera comunitaria, per tutti
Ti aspettiamo!*

GIOVEDÌ 24 APRILE, ORE 19,00

Azione Cattolica

* * *

Incontro A.C.R.

Tutte le Domeniche, alle ore 10

Giovanissimi

Tutti i Sabati, alle ore 19,30

Giovani

Tutti i Giovedì, alle ore 20,00

Giovani - adulti

Tutti i Martedì, alle ore 16,00

Adulti

*Tutti i Mercoledì, in Chiesa,
dopo la Messa*

Un popolo senza patria

Da questo incontro emerge un'analisi dei problemi dell'Albania e una riflessione sull'atteggiamento dei paesi ricchi di fronte ai poveri del mondo.

D- Anna Maria Lezzi - : *Da tre giorni non ci sono nuovi sbarchi, è solo un problema legato al mare?*

R: Quando arrivano è segno buono, quando non arrivano è segno cattivo.

Le navi della nostra marina, poi, stanno sbarrando, oggi il rappresentante dell'O.N.U. per i rifugiati ha espresso un giudizio negativo sul governo italiano e sull'operazione, per via dell'impedimento ad un popolo che fugge dalla morte di raggiungere un luogo dove poter vivere.

Dobbiamo cominciare a mettere in crisi le quattro idee più o meno distorte che noi abbiamo, perché se il mondo deve girare per forza intorno al nostro egoismo, al nostro star bene, allora a 10 metri o a 10 Km da noi possono morire tutti, l'importante è che noi stiamo bene.

Ma io credo che questo non sia un principio né umano né tanto meno cristiano; tra l'altro noi dovremmo essere, come cristiani, i più contenti del fatto che il diritto internazionale abbia recepito alcuni valori: il valore della vita principalmente. Quando la vita è in pericolo ogni essere umano ha diritto a salvarla. Questo è un principio del Vangelo, ma è anche un principio delle Convenzioni di Ginevra, della Carta dei diritti dell'O.N.U.

Ora possiamo discutere se in questo momento in Albania c'è il pericolo di vita, ma dobbiamo discutere a partire dalla situazione oggettiva, senza sentire né solo Sali Berisha, né solo i rivoltosi. Io vi posso dire che l'Albania in questo momento è in mano alle bande armate, molte città, non tutte per la verità. La Polizia non conta nulla, il Comitato di Salute pubblica, creato durante la rivolta, non ha strumenti di difesa. La vita di una persona onesta, che non vuole imbracciare le armi è

in pericolo; la vita delle donne e dei bambini è in pericolo.

D- don Antonio - : *E' un fatto singolare però che gli albanesi in massa vengono in Italia, in Jugoslavia non è successo. La cosa che mi ha drammaticamente colpito è che molti sembrano culturalmente scardinati dalla loro terra.*

R: Il primo elemento che dobbiamo considerare è che su 3.500.000 di abitanti dell'Albania fino a dicembre del '96 erano andati via circa 500.000 persone; di queste 350.000 sono in Grecia, secondo noi 100-120.000 sono in Italia. Allora un popolo che ha bisogno di emigrare è chiaro che tenta di farlo nei paesi confinanti, ci sono il Montenegro e il Kosovo, che però escono da una guerra, la Macedonia che è un paese ancora molto povero, c'è la Grecia che ha deciso di arricchirsi con gli albanesi, chi si comporta bene e lavora in Grecia è rispettato, chi si comporta male vie-

ne bastonato come voi non avete idea.

Questo popolo desidera emigrare come hanno desiderato di emigrare i salentini negli anni 60-90, che sono andati in Belgio, in Germania ecc. Come? La favola che gli italiani siano andati via tutti con regolare permesso è veramente una favola da non raccontare perché facciamo ridere. Gli albanesi non amano la loro patria? In verità gli albanesi dopo 50 anni di comunismo non hanno una grande stima della loro patria, c'è una disaffezione allo Stato albanese più che l'Albania come paese; a questo bisogna aggiungere che loro adorano l'Italia.

D- Emanuela Dell'Anna : *Questi sono i discorsi da fare per porsi in maniera civile e solidale, però il problema è che questa realtà si sta innestando in un'altra che è sicuramente di per sé difficile. Gli ultimi dati parlano della disoccupazione al 34%. Sarà un discorso un po' egoistico, ma noi ci troviamo in una situazione drammatica e lo stesso è per la gente che arriva.*

R: Io posso fare una mia ri-

flessione; non dobbiamo trascurare il problema demografico. L'Europa è ormai invecchiata ed è destinata ad un invecchiamento pauroso, sulla riva meridionale del Mediterraneo, invece, alcuni paesi crescono vertiginosamente. Il fenomeno albanese è una goccia nell'ambito del fenomeno dell'immigrazione, a noi decidere come confrontarci con questa realtà, se vogliamo accoglierli secondo una politica economica diversa, però di parziale condivisione con loro, oppure se vogliamo andare allo scontro.

D- Catia Carlino - : *Questo significa accogliere tutti gli albanesi, significa in qualche modo fermare la guerra. Ma se vengono qui che cosa risolvono in Albania?*

R: Nel 1991 sono stato criticato perché in una trasmissione televisiva dal porto di Otranto ho detto: "guardate stanno arrivando 20.000 albanesi", 500 anni fa in Italia, nel 1468, sono venuti 200.000 albanesi, se andate a Maglie a visitare il centro culturale albanese c'è la mappa di tutte le comunità albanesi in Calabria.

Tutto questo è provocatorio, ma per continuare nella provocazione, quand'anche i 3.500.000 di abitanti dell'Albania venissero in Italia, avremmo un'altra città come Roma, mi rifiuto di pensare che una nazione con 57 milioni di abitanti non sia in grado di gestire un'altra città come Roma. Questo in merito al fenomeno migratorio.

Prima vi ho parlato del diritto a salvare la vita, ma c'è un altro diritto che ci coinvolge tutti, il diritto di ogni uomo di andarsi a cercare il lavoro in qualsiasi parte della terra ritenga di poterlo trovare, ovviamente rispettando le regole. A noi della Caritas vengano continue richieste di assistenza agli anziani, per esempio, assistenza che gli italiani non vogliono fare, ci sono dei lavori che gli italiani non vogliono fare più. Ma non tutti gli albanesi se ne vogliono venire, allora si tratta di vedere se il Salento non possa esportare produzioni, tecnologie, non possa avere un rapporto di commercio con l'Albania. E' un vantaggio reciproco e poi dovete pensa-

re che dietro l'Albania c'è tutta la ex Jugoslavia da ricostruire, c'è la Turchia, la Romania. C'è un bellissimo detto albanese: il fidanzato dice alla fidanzata: vado ad Otranto a comprarti un panierino d'argento e te lo porterò come dono per le nostre nozze.

Costantinopoli (Istanbul) è più vicino ad Otranto che a Milano. Perché ce lo sentiamo tanto lontano questo mondo? Perché storicamente, culturalmente, religiosamente ce lo hanno fatto sentire lontano. Dicevo ad Otranto, al sindaco e ai politici: smettetela di chiedere per Otranto e per il Salento tranquillità, Otranto ha bisogno di un porto, di un eliporto, dobbiamo avere nel Salento un aeroporto internazionale, perché così il Salento si sviluppa.

D- Emanuele Dell'anna - : *Rispettiamo il decreto legge?*

R: Il decreto legge io lo sento in estrema contraddizione con il comportamento del governo in questi giorni, perché prima ha detto che alcuni potevano chiedere l'asilo politico, poi ha detto che non pote-

vano chiederlo, poi ha detto che si poteva dare l'asilo come rifugiati temporanei per via della guerra, poi c'è stato l'irrigidimento del decreto.

Certo noi dobbiamo rispettare il decreto là dove parla di gente malavitosa, quella gente va trattata come le leggi penali esigono.

Mi dovete però permettere di concludere con un riferimento che rispetta la legge, ma che va al di là della legge. La legge della carità e dell'amore è superiore alle leggi umane. Il Papa l'anno scorso per la giornata sull'immigrazione ha detto testualmente: "ogni persona, anche se clandestina, deve essere accolta dalla comunità cristiana come un fratello e un'immagine di Dio"; poi andiamo a rispettare anche le leggi, ma intanto ciò non ci esime dalla legge della solidarietà. Come si possano comporre queste cose appartiene alla coscienza, alla cultura, al coraggio, ai rischi che si vuol correre, eroi non si può essere per forza.

NOTIZIE IN BREVE

☛ In data 23 marzo 1997 presso la scuola elementare di Galugnano si è tenuta la prima sagra de la "puddhrica" che ha visto protagonisti i ragazzi della scuola elementare stessa.

☛ Il parrucchiere per uomo Giuseppe Carlà si trasferisce in via provinciale al n° 42. Dopo ben 18 anni lascia la vecchia sede posta nell'abitazione del nostro compianto cittadino Don Pippi Cucurachi. Tale sede ha rappresentato nel corso degli anni un punto di riferimento per molti giovani.

☛ Presso il centro analisi chimiche di San Donato la Consociazione Nazionale donatori di sangue FRATRES sezione di Galugnano e

San Donato, il 9/03/97, ha tenuto la sua consueta giornata della donazione del sangue.

☛ In occasione della festa del papà la PRO-LOCO Galugnano e San Donato ha organizzato il terzo raduno ciclistico con la consueta pedalata nelle vie di campagna.

☛ Domenica 23/03/97 ore 19 presso la scuola di ballo Dancing-Days il novello gruppo teatrale "Li Cijati" (composto da Tondo Michele, Serafino Antonio, Poto Laura, Sabbetta Roberta, Munno Marilena e Martina Antonio) in collaborazione con A.S. Galugnano hanno realizzato due divertenti commedie in dialetto leccese.

IL LEADER II DIVENTA REALTÀ

Nasce il comprensorio "Nord Salento-Valle della Cupa"

E' stata ammessa da parte della Regione Puglia la facoltà di sviluppare la seconda fase del progetto Leader II della Comunità

Europea, che preveda la costituzione del gruppo di Azione Locale composto da un consorzio di comuni. Tale problema è stato affrontato nel consiglio comunale del 25/02/97, che ha deliberato la costituzione del consorzio "Nord Salento-Valle della Cupa". Le finalità da perseguire, con specifici progetti, riguardano la valorizzazione del territorio, della piccola media industria e la commercializzazione e internazionalizzazione dei prodotti agricoli artigianali e industriali.



Conserva di carciofi

Ingredienti:

50 carciofi, olio di oliva, due limoni, sale.

Si puliscono i carciofi, si tagliano a spicchi e si mettono in acqua acidulata. Si buttano in acqua bollente, salata e contenente dei limoni tagliati a spicchi. Si fanno bollire appena, si scolano, si sistemano nelle "capaseddhe" e si coprono di olio. Infine si aggiunge qualche spicchio di aglio.

Profumi e Sapori della cucina tradizionale

Per il mese di Aprile presentiamo un gustoso piatto, la "Parmigiana di carciofi" e descriviamo anche il metodo per fare la "conserva" dei carciofi nelle cosiddette "capaseddhe".

ieu cucinu cussine

Parmigiana di carciofi

Si puliscono i carciofi, si tagliano a fette e si mettono in acqua acidulata con limone. Si prepara una pastella con poca farina, uova e sale, si immergono i carciofi poco per volta e si friggono in abbondante olio di oliva. A parte si prepara il sugo di pomodoro.

Si versa un poco di sugo in una teglia, si spolvera di formaggio grattugiato e si fa uno strato di carciofi fritti che viene ricoperto da mozzarella a fette, sugo e formaggio grattugiato. Si fa ancora un altro strato di carciofi fritti e si condisce con abbondante sugo e formaggio.

Si inforna a 180° per circa mezz'ora.

Buonumore

Proverbi Salentini

Lu Signore chiute na strata e nde apre centu.
Quando Dio chiude una strada apre una porta.

Quandu Diu ole te pruite, sape la casa e troa la strata.

Quando Dio ti vuol provvedere, sa la casa e trova la via.

Meiu ubbidire ca santificare.

Meglio obbedire che santificarsi.

Nu se moe foia ca Diu nun boia .

Non si muove neppure una foglia senza la volontà di Dio.



Barzellette

* Un signore ha notato na lunga ! " .

una bimba che da parecchio attende di attraversare la stade.

Le si avvicina e le chiede: "Perché non attraversi?"

- e lei - : "perché la mamma mi ha raccomandato di farlo solo dopo che sono passate le auto, e finora non ne é passata neanche una! .

* Una donna al suo datore di lavoro: "Allora avvocato, passerò a prenderla con la mia macchina, diciamo dalle nove alle nove e trenta" - e lui - : " Caspita , che macchi-

dal cinema dopo aver visto un film d'avventura, una delle due dice: "L'uomo che mi sposerà dovrà essere un eroe !" . E un ragazzo che passa di lì guardandola replica: "Ah, su questo non c'è dubbio!" .

* Un padre al figlio di sette anni : "La maestra non è affatto contenta di te !" - "Lo so papà; neanche io sono contento di lei, ma non vado mica a dirlo ai suoi genitori!" .

Passabi Tonia

SportSport

CLASSIFICA

Comenda Br	49
S. Vito	46
Nuova Gioventù Carmiano	39
Sporting S. Chiara Br	38
Zollino	35
N. G. Calcio - Brindisi Due	
Carovignese	32
S. Cesario Aria Sana	30
S. Donato	29
Mec Leece	28
A.S. GALUGNANO	26
Merine	24
Campi	23
Gioventù Porto Cesario	18
A.C.S.I. Orsa Maggiore	0



Prossimo appuntamento CAROVIGNESE - A.S. GALUGNANO

SPORT: ATTIVITA' PRIMARIA PER LA FORMAZIONE GIOVANILE

Lo sport, fin dall'antichità, ha rappresentato sempre un'importante attività per la formazione della personalità dei giovani. La pratica sportiva aiuta considerevolmente i giovani a scoprire la propria personalità, ed è soprattutto una forma di educazione, attraverso valori importanti quali il sacrificio che è sempre presente nelle attività sportive. Si cerca di superare il proprio limite, non per superare il record del mondo, ma per scoprire risorse morali che magari non si sa di possedere. Lo sport è educazione in tutti i sensi, ad esempio aiuta a rispettare il proprio corpo e quindi rappresenta una motivazione per stare lontani da fumo o alcool.

Al di là di tutto questo, lo

sport rappresenta una delle più alte forme di socializzazione; attraverso questo tipo di manifestazioni che sanno dare prova del proprio carattere, ci si può confrontare con altre persone, rispettivamente la propria personalità, in più lo sport aiuta coloro che sono timidi ad esprimere le proprie doti. Purtroppo, adesso, l'avidità e il guadagno avvolgono anche valori morali importanti quali lo sport, il quale perde notevolmente significato, passando da un'attività trasmettitrice di ideali indispensabili per la formazione giovanile, a una manifestazione nella quale l'unico valore importante è il profitto.

Daniela Martina

SAN DONATO - GALUGNANO 0 - 0

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Domenica 16 marzo si è disputato l'attesissimo derby tra San Donato e Galugnano; il clima in campo e sugli spalti è stato corretto e il pareggio è stato il risultato giusto.

Tuttavia la squadra del San Donato ha gestito meglio l'incontro, dimostrando maggiore affiatamento tra i reparti e rendendosi pericolosa in un paio di occasioni, nelle quali ha colpito la traversa. Il Galugnano ha ben controllato i numerosi attacchi e in contropiede ha sfiorato il vantaggio prima con Serrone e alla fine con Letizia, che ha avuto la palla per chiudere l'incontro e ha concluso debolmente perché ostacolato dai difensori avversari. I migliori in campo sono stati Greco per il San Donato e Staiano per il Galugnano. Il ritorno di quest'ultimo ha dato maggiore incisività in fase d'attacco, risolvendo una lacuna che ha caratterizzato tutto il campionato. Con il suo apporto, infatti, Letizia, l'altra punta, è giunto più facilmente in fase conclusiva, siglando ben tre goals nella partita precedente contro il Brindisi Due, squadra piuttosto quotata. Ormai siamo giunti all'undicesima giornata di ritorno e mancano poche domeniche al termine del campionato; nonostante i quattro punti conquistati la situazione in classifica rimane immutata.

Verri Gabriele

Si informano i nostri lettori, che il giorno 17 Aprile alle ore 19:00 presso i locali dell'Oratorio di Galugnano si terrà un incontro delle varie associazioni locali voluto dalla PRO-LOCO San Donato e Galugnano. Con O.d.G. : "Costituzione Protezione Civile".

RICORDIAMO A TUTTI: LE MANCATE PARTECIPAZIONI DI EVENTI AVVENUTI FUORI IL NOSTRO PAESE NON SONO DA ATTRIBUIRE A NOSTRA NEGLIGENZA: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione in merito è un favore che voi ci fate e non viceversa, ed allora:

INFORMATECI vi costerà nulla

- PROPRIETÀ: Parrocchia Maria SS. Immacolata - Galugnano
- DIR. RESP.: Dell'Anna Franco Michele
- DIRETTORE: Lezzi Anna Maria
- COOR. di RED.: Manella Manuela
- DIREZIONE E REDAZIONE: Via Garibaldi, 33 - tel. 0832/872444
- COMITATO REDAZIONALE: Presidenza: Don Antonio Ottino
- REDATTORI: Carlini Catia, Cazzetta Salvatore, Cucurachi Marco, Cucurachi Tina, Dell'Anna Daniela, Dell'Anna Davide, Dell'Anna Emanuele, Dell'Anna Michele, Grande Lorena, Martina Amedeo, Martina

Francesca, Munno Giada, Munno Marilena, Nicolaci Maria Antonietta, Passabù Tonia, Perrone Andrea, Quarto Luca, Ricci Dolores, Tucci Antonio, Verri Gabriele, Vese Gianni, Zazzari Riccardo.

- COLLABORATORI: Mons. Pasquale Caputo, Dell'Anna Alessandro, Delle Donne Leo, Martina Antonio, Martina Cesara, Martina Ilaria, Nicolaci Stefania, Zito Marco.
- PROGETTAZIONE GRAFICA: Grande Lorena, Cazzetta Salvatore, Vese Gianni

CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731
INTESTATO A: Boll. Parrocchiale "Noi Giovani" 73010 GALUGNANO (Lg)
TIRATURA N° 1500 copie

Finito di Stampare l'8 aprile 1997

È vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla direzione